



Cronaca - Amianto killer nell'Esercito Italiano: il tribunale di Milano condanna la Difesa a riconoscere Francesco Maria Cairo vittima del dovere

Milano - 13 mar 2025 (Prima Notizia 24) Alla vedova del militare milanese deceduto di mesotelioma pleurico andrà un indennizzo di 285mila euro e assegni vitalizi di 2000 euro mensili.

Il Tribunale di Milano ha condannato il Ministero della Difesa a riconoscere lo status di vittima del dovere del Militare Francesco Maria Cairo, deceduto per un mesotelioma pleurico da esposizione all'amianto nell'Esercito Italiano, e alla costituzione dei benefici previdenziali in favore della vedova alla quale andrà una speciale elargizione di 285mila euro e assegni vitalizi di 2000 euro mensili. La storia del militare, nativo di Lamello (PV) e residente a Segrate (Mi) con la sua famiglia, è un esempio di impegno e determinazione che purtroppo l'ha condotto inconsapevolmente verso uno drammatico destino. L'infausta diagnosi di mesotelioma pleurico è avvenuta nella primavera del 2019 all'età di 71 anni. Solo dopo l'uomo è venuto a conoscenza della sua elevata e non cautelata esposizione all'amianto, durante il servizio militare dal luglio del 1968 al settembre del 1969, quale aiuto specializzato e meccanico mezzi corazzati e ha così deciso di rivolgersi all'Osservatorio Nazionale Amianto, e al suo Presidente, l'avvocato Ezio Bonanni, per ottenere il riconoscimento dello status di vittima del dovere e di tutti i benefici amianto riservati alle Forze Armate. Cairo muore nel febbraio del 2022 nelle more del processo poi proseguito dalla vedova, a causa di un aggravamento delle sue condizioni di salute. L'istruttoria del giudizio ha acclarato l'esposizione dell'uomo all'amianto nel contesto dello svolgimento del servizio di leva come meccanico di mezzi corazzati nella Scuola della Motorizzazione e successivamente nel Centro Addestramento Unità Corazzate di Capo Teulada. "Francesco Maria Cairo si sentiva tradito dallo Stato come uomo, cittadino e militare perché, nell'assolvere un dovere, si è gravemente ammalato e, pur consapevole di dover morire, era determinato ad ottenere i suoi diritti. Finalmente giustizia per un uomo valoroso", dichiara l'avv. Bonanni. L'ONA è impegnato nella tutela delle vittime e dei loro familiari tramite il sito www.osservatorioamianto.it e il numero verde 800 034 294.

(Prima Notizia 24) Giovedì 13 Marzo 2025